



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

PREMESSO :

- che con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione n. 138T del 31 ottobre 2000 è stata rilasciata a “Ferrovie dello Stato – società di trasporti e servizi per azioni” (in sigla FS S.p.A.), e successivamente, in seguito dell’assunzione da parte della società FS S.p.A. della nuova denominazione sociale di “Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni”, con decorrenza 1 luglio 2001, a RFI S.p.A. la Concessione per la Gestione dell’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, alle condizioni stabilite nello stesso Atto di Concessione nonché nel Contratto di Programma;
- che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 60T, in data 28 novembre 2002, e decreto n. 3T, in data 19 gennaio 2006, sono state apportate integrazioni al citato DM n. 138T del 31 ottobre 2000;
- che la Legge 14 luglio 1993, n. 238, all’art. 1, dispone che *“Il Ministro dei trasporti trasmette al Parlamento, per l’espressione del parere da parte delle commissioni permanenti competenti per materia, prima della stipulazione con le Ferrovie dello Stato S.p.a., i contratti di programma ((. . .)) e i relativi eventuali aggiornamenti, corredati dal parere, ove previsto, del Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET), ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera m), della legge 4 giugno 1991, n. 186. Le commissioni parlamentari competenti esprimono un parere motivato sui contratti di cui al comma 1 nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di assegnazione”*;
- che il D. Lgs. 15 luglio 2015, n. 112, recante l’attuazione della direttiva 2012/34/UE, nel quadro di un più ampio regolamento dei rapporti tra lo Stato ed il Gestore dell’infrastruttura stabilisce tra l’altro, all’art. 15, che *“I rapporti tra il gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale e lo Stato sono disciplinati da un atto di concessione e da uno o più contratti di programma. I contratti di programma sono stipulati per un periodo minimo di cinque anni [...] Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti informa l’organismo di regolazione e, mediante il gestore dell’infrastruttura, i richiedenti e, su loro richiesta, i richiedenti potenziali, sul contenuto del contratto di programma, al fine di consentire agli stessi di esprimersi al riguardo prima che esso sia sottoscritto, soprattutto in materia di interventi nei terminali e scali merci, nei nodi urbani, nelle stazioni e nei collegamento con i porti. Il contratto di programma e’ pubblicato entro un mese dalla sua approvazione”*;

TENUTO CONTO:

- che in data 8 agosto 2014 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle infrastrutture (in sigla MIT) e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (in sigla RFI S.p.A.), il Contratto di Programma 2012 - 2016, parte Investimenti;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

- che il Decreto Legge 12 settembre 2014, n° 133, c.d. Decreto “Sblocca Italia”, convertito con modificazioni in legge 11 novembre 2014, n. 164, all’art.1 comma 10 ha previsto che: *“Per accelerare la conclusione del contratto il cui periodo di vigenza è scaduto e consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, il contratto di programma 2012-2016 - parte investimenti, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra la società Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Lo schema di decreto di cui al primo periodo è trasmesso alle Camere entro trenta giorni dalla predetta data, per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla data di assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può comunque essere emanato”*;
- che in data 18 maggio 2015 è stato emesso, ai sensi del citato articolo 1, comma 10, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, il Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 158, registrato alla Corte dei Conti in data 16 giugno 2015, Reg. 48040708, Fog. 2224, di approvazione del Contratto di Programma 2012-2016 - Parte Investimenti, sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 8 agosto 2014;
- che con il Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 299 del 09.09.2016, registrato alla Corte dei Conti in data 02/11/2016, Reg. 1, Fog. 3661, è stato approvato l’Aggiornamento 2015 del Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti, sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 28/06/2016;
- che con parere n.3855 del 10 agosto 2016, il CIPE si è espresso positivamente sullo schema di Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012 -2016, parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, all’art. 10, comma 1, ha disposto che il *“contratto di programma, aggiornamento 2016 - Parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Rete ferroviaria italiana (RFI) Spa, sul quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella seduta del 10 agosto 2016, si è espresso favorevolmente [...] è contestualmente approvato”*;
- che, in esito al Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, in data 22 febbraio 2017, hanno provveduto a sottoscrivere l’Aggiornamento 2016 del Contratto di Programma 2012-2016, parte Investimenti;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

PRESO ATTO:

- che in data 31 dicembre 2016 il Contratto di Programma – parte investimenti 2012-2016 è giunto alla sua naturale scadenza; in accordo a quanto disposto all'art. 3, comma 1, del medesimo CdP-I 2012-2016, *“al fine di evitare la vacatio dei rapporti tra Stato e Gestore dell'infrastruttura e consentire la continuità nella realizzazione delle opere, la sua validità è da intendersi prorogata [...] fino all'entrata in vigore del nuovo atto”*
- che ad agosto 2017 è stato definito lo schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti (nel seguito anche solo “CdP-I 2017-2021”), tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., relativo agli obblighi intercorrenti tra le Parti;
- che il portafoglio contrattuale finanziato nel CdP-I 2017-2021 è pari a 65.958 milioni di euro, come dettagliatamente riportato nel Contratto stesso;
- che l'evoluzione del citato portafoglio contrattuale finanziato nel CdP-I 2017-2021 tiene conto delle variazioni di risorse in aumento (13.925 milioni di euro) e in diminuzione (666 milioni di euro) intervenute rispetto all'Aggiornamento 2016 del Contratto di programma 2012-2016, nonché del valore delle ulteriori opere ultimate, pari a 29.872 milioni di euro (che, in aggiunta alle quelle già indicate nell'Aggiornamento 2016 al CdP-I 2012-2016, pari a 30.797 milioni, portano a 60.668 milioni di euro il valore complessivo cumulato delle opere ultimate riportate CdP-I 2017-2021);

CONSIDERATO:

- che in data 07 agosto 2017, con la delibera n. 66, registrata con osservazioni dalla Corte dei Conti e pubblicata in G.U. n. 83 del 10.04.2018, il CIPE ha espresso parere favorevole, con raccomandazioni, sullo schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ai sensi del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, art.15, con nota del 27 settembre 2017, ha informato sul contenuto dello schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (organismo di regolazione);
- che in data 5 ottobre 2017, ai sensi dall'art.15, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112 del 15 luglio 2015, il gestore dell'infrastruttura ha informato i richiedenti sul contenuto dello schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, con note del 5 settembre 2018, ha trasmesso al Parlamento, per l'espressione del parere da parte delle commissioni permanenti competenti per materia, ai sensi della citata Legge 14 luglio 1993, n. 238, lo schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., che recepisce le raccomandazioni della citata delibera CIPE n° 66/2017 e delle osservazioni della Corte dei Conti in sede di registrazione della stessa;

- che in data 24 ottobre 2018 l'VIII^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato ha espresso parere favorevole, con condizioni e osservazioni, sullo schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che in data 6 novembre 2018 l'VIII^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato ha espresso delle precisazioni in merito ad alcune osservazioni contenute nel proprio parere del 24 ottobre 2018;
- che in data 25 ottobre 2018 la IX^a Commissione permanente (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati ha espresso parere favorevole, con condizioni e osservazioni, sullo schema di Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che le condizioni espresse in entrambi i suddetti pareri sono cinque e riguardano i seguenti interventi:
 - Linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Venezia-Ronchi dei Legionari e tratta Ronchi dei Legionari-Trieste;
 - Nuova linea Trieste-Divaca;
 - Nodo AV di Firenze, stazione in zona Belfiore-Macelli;
 - Raddoppi selettivi o integrali di linea;
 - Elettrificazione e/o applicazione di tecnologie «zero emission»;
- che le osservazioni espresse nei suddetti pareri sono complessivamente cinquantotto e riguardano valutazioni in gran parte riferite alla possibilità di elaborare studi di fattibilità di interventi non ancora previsti nel Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti;
- che le sopra citate condizioni ed osservazioni fanno riferimento, in gran parte, ai prossimi aggiornamenti al Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti;
- che al fine di ottemperare a quanto riportato nei citati pareri delle Commissioni parlamentari e consentire al più presto il perfezionamento del Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, che assegna ingenti risorse anche ad interventi inerenti la sicurezza e l'installazione di tecnologie per la circolazione e l'efficientamento, nelle Tabelle degli investimenti del Contratto, per ciascun intervento oggetto di condizione o osservazione, è stata introdotta una nota descrittiva dello status delle relative valutazioni in corso o già effettuate;
- che, in particolare, per quanto concerne le condizioni, si è condiviso con RFI di sospendere gli interventi 0291 “Linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Venezia-Ronchi dei Legionari”,



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

0262 "Linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Ronchi dei Legionari-Trieste" e 1604B "Nuova linea Trieste-Divaca" (già privi di coperture per la realizzazione dell'opera e con fabbisogni finanziari oltre Piano, ovvero oltre il 2026) per poi procedere al loro "ritiro" con il prossimo aggiornamento contrattuale;

- che, per quanto attiene all'intervento A5000-1 "Nodo AV di Firenze", come richiesto dalle Commissioni parlamentari, RFI procederà, in accordo con la Regione Toscana e il Comune di Firenze, alla revisione del progetto della stazione in zona Belfiore-Macelli, al fine di contenerne i costi;
- che, in merito alla possibilità di raddoppi selettivi, il Gestore ha già avviato le analisi tecniche per verificare la possibilità di revisionare i progetti di raddoppio, al fine di individuare tratte prioritarie coerenti con le ipotesi di sviluppo dei modelli di esercizio concordati con le Regioni;
- che con i prossimi aggiornamenti al Contratto di programma, compatibilmente con le risorse disponibili, sarà dato ulteriore impulso agli interventi di elettrificazione delle linee al fine di consentire di sostituire i mezzi ferroviari ancora oggi alimentati a combustibili fossili, e che RFI ha in corso uno studio relativo alle tecnologie innovative a "zero emission" che consentirà di valutare le opportunità offerte da tali nuove tecnologie;
- che, relativamente alle osservazioni delle Commissioni parlamentari, ove le valutazioni richieste avrebbero potuto avere impatti immediati sulle attività avviate, sono stati effettuati i relativi approfondimenti. Le altre osservazioni saranno ulteriormente approfondite nel prosieguo delle attività in corso. Inoltre, saranno avviati da parte di RFI (ove non già in corso) gli studi di pre-fattibilità richiesti dalle Commissioni.
- che, in particolare, sempre in merito alle osservazioni della Commissioni parlamentari competenti, per due specifiche opere che costituiscono solo una parte di altrettanti "interventi" contenuti nel Contratto di Programma, si è convenuto con RFI di sospendere momentaneamente le relative (specifiche) attività sino al prossimo aggiornamento contrattuale, al fine di concludere gli approfondimenti richiesti dalle Commissioni; trattasi della Variante Ronchi dei Legionari – bivio Aurisina, contenuta nell'ambito dell'intervento "Potenziamento Venezia-Trieste", e della cosiddetta bretella ferroviaria di Sulmona Santa Rufina, contenuta nell'ambito dell'intervento di "Ammodernamento e potenziamento rete ferroviaria Regione Abruzzo". Le altre attività inerenti gli interventi in cui sono contenute le opere momentaneamente sospese possono comunque proseguire;
- che in esito alle valutazioni già avviate e da avviare, in occasione del prossimo aggiornamento contrattuale si potrà dare ulteriore riscontro alle condizioni e osservazioni formulate dalle Commissioni parlamentari;
- che, nella seduta del 28 novembre 2018, il CIPE è stato informato in merito ai pareri resi dalle competenti Commissioni parlamentari e sul fatto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., tenuto conto di quanto riportato nei citati pareri, avrebbero proceduto alla sottoscrizione del Contratto di Programma 2017-2021 –



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

di concerto con

Il Ministro dell'economia e delle finanze

parte Investimenti, introducendo, nelle Tabelle contrattuali, le sopra citate note relative ai soli interventi oggetto delle condizioni e osservazioni delle medesime Commissioni;

VISTO:

- il “Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”, sottoscritto digitalmente da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 20.12.2018 e, in ultimo, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 28.01.2019;

DECRETA

Art. UNICO

È approvato il Contratto di Programma 2017-2021 – parte Investimenti, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto digitalmente da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 20.12.2018 e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 28.01.2019.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE